

## **FEDESPEDI – *ECONOMIC OUTLOOK* I SEMESTRE 2018**

**RALLENTA LA CRESCITA DELL'EXPORT ITALIANO:  
PRIMI POSSIBILI EFFETTI DELLA GUERRA DEI DAZI VOLUTA DA TRUMP?**

**GREGGIO AI MASSIMI STORICI:  
DA GENNAIO 2017 IL PREZZO DEL GASOLIO È SALITO DEL 10%**

**IL TRAFFICO CONTAINER NEI PORTI ITALIANI AUMENTA DEL 4,2%** (al netto di Gioia Tauro e Cagliari):  
**OTTIME LE PERFORMANCE DI TRIESTE, SALERNO, LIVORNO, GENOVA E NAPOLI**

Viene pubblicato oggi, 9 ottobre 2018, dal Centro Studi di Fedespedit il 13° quadrimestrale di informazione economica "*Fedespedit - Economic Outlook*", con i dati di scenario (macroeconomici, import, export) relativi al I semestre 2018 e degli approfondimenti sul cargo aereo, sui traffici su valichi alpini e rete autostradale e sulle tendenze in atto nello shipping internazionale.

Tra i dati più significativi:

- **la crescita ridotta delle esportazioni italiane nel I semestre del 2018** (+ 3,9% nei primi sei mesi del 2018, rispetto al trend del + 7,4% fatto registrare nell'intero anno 2017): **è possibile**, dunque, che proprio le esportazioni comincino a risentire delle tensioni prodotte dalla politica daziaria degli USA di Trump; secondo dati Istat, infatti, a luglio le esportazioni sono diminuite del 2,6% rispetto al mese di giugno, a causa soprattutto dei Paesi extra Ue (-5,5%) mentre verso i Paesi Ue i flussi sono rimasti pressoché stabili (-0,4%). L'import è invece aumentato del 2,4% - (Fonte: Istat);
- **il continuo aumento del prezzo del greggio**, ormai ai massimi storici degli ultimi 4 anni, con le immediate conseguenze sul prezzo della benzina e del gasolio per autotrazione: il prezzo medio settimanale alla pompa di quest'ultimo, ad esempio, è salito di circa il 10% nell'ultimo anno e mezzo (da 1,392 €/l della prima settimana del 2017, a 1,525 €/l della fine di settembre 2018) – (Fonte: MiSE); L'aumento è legato alla politica restrittiva dell'OPEC, portata avanti in accordo con la Russia, nonostante le sollecitazioni degli USA ad aumentare la produzione per calmierare i prezzi.
- **L'aumento del 4,2% del traffico container nei porti italiani** (al netto dei porti di Gioia Tauro – in flessione del 14,3% - e di Cagliari – in flessione del 60,1% - nel periodo da gennaio a marzo, a conferma della grave crisi in cui versano i porti italiani di *transshipment*). **Le migliori performance sono quelle di Trieste (+15,4%), Salerno (+5,9%), Livorno (+5,2%), Genova e Napoli (+4,7%)** – (Fonte: Assoportit e Autorità di Sistema Portuale).

I primi sei mesi del 2018, inoltre, evidenziano una sostanziale stabilità (+0,5%) del cargo aereo rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2017, ben lontana dalla crescita del 9% del 2017 sul 2016 (fonte:

*elaborazione su dati Assaeroporti*). Bisognerà attendere i risultati del II semestre del 2018, per trarre indicazioni sui trend in atto, ma anche a livello internazionale, si assiste ad un certo ridimensionamento della crescita del cargo aereo. I motivi, secondo IATA (*International Air Transport Association*), sono da individuare nella fine del ciclo globale di ricostituzione degli stock di magazzino (che ha contribuito allo sviluppo del traffico aereo merci nel 2016 e 2017, dopo la crisi degli anni precedenti) e in una certa debolezza del commercio internazionale, anche se a “macchia di leopardo”, più in Europa e Asia, che Americhe (USA compreso) e Africa. Si prevede che l’espansione dell’e-commerce nei prossimi anni possa rappresentare il principale *driver* di sviluppo del cargo aereo, soprattutto nelle relazioni USA-Europa.

Per quanto riguarda il traffico su strada e ferrovia, nel I semestre 2018, si registra un aumento dell’8,1% del traffico di mezzi pesanti attraverso i principali valichi alpini italiani. La Svizzera (Gottardo, Bernardino, Sempione e Gran San Bernardo) e gli altri principali valichi italiani (Brennero, Monte Bianco e Fréjus) nel I semestre del 2018 (rispetto allo stesso periodo del 2017). L’aumento ha riguardato in particolare il Brennero (+12,9%), seguito dal Fréjus (+11,0%) e dal Monte Bianco (+3,6%). In flessione invece i passaggi attraverso la Svizzera (-2,3%). Per quanto riguarda più in particolare la Svizzera, il traffico merci, espresso in tonnellate, ha visto un aumento di quello stradale del 2,9%, rispetto al II semestre del 2017, mentre il traffico su rotaia ha visto una forte ripresa (+15,3%), dopo la flessione del II semestre del 2017, su cui ha pesato la lunga interruzione dovuta all’incidente a Rastatt in Germania (*fonte: Alpinfo, Regione Piemonte*).

***Fedespedi (Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali) è l’unica associazione di categoria che rappresenta e tutela gli interessi di oltre il 90% delle imprese di spedizioni internazionali operanti in Italia. La sua missione è mettere competenze e professionalità al servizio di chi ogni giorno organizza il trasporto delle merci utilizzando tutte le modalità: stradale, ferroviaria, marittima, aerea o combinata.***

***Associazione con oltre 70 anni di storia (è stata costituita nel 1946), oggi Fedespedi è presente sul territorio nazionale con oltre trenta associazioni territoriali, aderisce a Confetra (Confederazione Generale italiana dei Trasporti e della Logistica), al CLECAT (Comité de Liaison Européen des Commissionnaires et Auxiliaires de Transport du Marché Commun) – del quale è socio fondatore – a livello europeo, e alla FIATA (Fédération Internationale des Associations de Transitaires et Assimilés), a livello mondiale. Sono affiliate a Fedespedi: Anama (Associazione Nazionale Agenti Merci Aeree), Antep (Associazione Nazionale Terminalisti Portuali) e Fisi (Federazione Italiana Spedizionieri Industriali).***

[www.fedespedi.it](http://www.fedespedi.it)

**Milano, 9 ottobre 2018**

**Ufficio Comunicazione Fedespedi (Anna Pompa [anna.pompa@fedespedi.it](mailto:anna.pompa@fedespedi.it) – 02 671541)**

**Centro Studi Fedespedi ([centrostudi@fedespedi.it](mailto:centrostudi@fedespedi.it))**